ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

Dolore e lacrime ai funerali del poliziotto ucciso sull'Appia antica davanti alla fidanzata

L'assassino ha sparato con proiettili blindati La polizia ha interrogato cento persone sospette

Cercano l'assassino nella zona dei Castelli

Emozione e rabbia i sentimenti dominanti durante il funerale di Angelo Grasso, agente di polizia ucciso per aver reagito ad un tentativo di rapina mentre era in auto con la fidanzata Per portargli via il portafoglio il killer gli ha sparato con proiettili «blindati», dall'effetto devastante Secondo l'autopsia il secondo, entrato da una clavicola gli ha perforato il cuore

I funerali dell'agente ucciso dal rapinatore, e in alto, il dolore della fidanzata

ANTONIO CIPRIANI

«È caduto nel tentativo di opporsi con coraggio e senso del dovere ad una violenza cieca e prevaricatrice» Quando prima della benedizione della salma il questore Jovine ha letto questo messaggio da parte del capo della polizia un brivido d emozione ha attraversato la navata della chiesa di Santa Croce al Flaminio Ha chinato gli occhi il padre Michele con il volto tagliato da rughe che testimoniano anni di stenti e fatiche anti che Si è stretta a lui la madre Viola sorretta dai figli piu piccoli Anna Maria e Gerardino Poco distante il fratello Otto ne anche lui costretto a partire da Ariano Irpino con una divisa indosso quella da carabiniere alla ricerca di un lavoro per vivere Tutt intorno solo la voce di Don Mario parroco di Santa Croce poi il silenzio impenetrabile

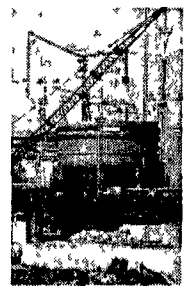
Con il volto esangue avvolta in un cappotto nero Letizia Cavicchia la ventunenne infermiera che ha visto il killer uccidere il suo uomo e rimasta immobile seduta al suo banco Nei suoi occhi chissà quante volte sono passati come un film al rallentatore i momenti drammatici della notte tra sabato e domenica L uomo dagli occhi spiritati con il volto coperto da un passamontagna la fiamma della pistola che squarciato il buio dell Appia Antica la fuga del l assassino la corsa verso qualcuno che potesse aiutare il sangue di Angelo il suo respiro sempre piu fievole

«Stai tranquilla non preoccuparti» le ultime parole di Angelo Grasso che poi ha cercato di reagire per difendere la giovane fidanzata Ha preso la pistola d ordinanza ed ha sparato mentre i colpi del killer gli attraversavano il collo gli spaccavano il cuore Proiettili «blindati» dagli effetti devastanti, esplosi da una Beretta calibro 9 lungo un arma in dotazione alle forze dell ordine Un arma che già in altre occasioni ha sparato? L esame balistico dovrà dare una risposta Intanto è stata fatta l autopsia di Grasso l hanno raggiunto due colpi, uno al collo l altro, mortale si è conficcato sotto la clavicola, gli ha perforato polmoni cuore e si è fermato sul bacino

Per ora Antonio Del Greco dirigente della settima sezione della squadra mobile che sta indagando per risalire all assassino ha due tracce Oltre quella dell arma c è il generico identikit fornito da Letizia Cavicchia un uomo di bassa statura, piuttosto grasso E l ipotesi più che probabile è che ad uccidere Angelo Grasso possa essere stato un tossicodipendente, in crisi di astinenza Quattro anni fa, quando in quello stesso posto proprio sotto la Torre in Selci sull'Appia Antica, fu ucciso un carabiniere, Raffaele Di Francesco, 27 anni, in circostanze assolutamente identiche, l assassino venne arrestato era un tossicodipendente di Centocelle, Enzo Modestini, alla ricerca di qualche decina di migliaia di lire per procurarsi una dose.

Per tutta la giornata di ieri agenti della mobile, altri poliziotti delle «volanti», qualcuno anche fuori servizio, hanno setacciato le zone a sudest di Roma Ciampino, Morena, Cinecittà Quarto Miglio, spingendosi fino ai Castelli Romani E in quell'angolo dell area metropolitana che gli investigatori pensano possa nascondersi il killer dei loro collega.

Montalto? «E' la più bella centrale del mondo»



Ogni figlio è bello a mamma sua! E per l Enea è il più bello del mondo L Ente nazionale per l energia chiamato per esprimere un parere sullo stato di sicurezza della centrale di Montalto di Castro (nella foto) ci rassicura e dice che è la migliore fra i cento impianti in opera o in costruzione nel mondo E in fatto di migliorie battiamo addirittura l America afferma il rapporto consegnato ieri al ministro dell Industria, Adolfo Battaglia

Revocato lo sciopero alla Centrale del latte

Il rischio di rimanere senza latte è per il momento scongiurato I lavoratori della Centrale hanno revocato lo sciopero soddisfatti intanto di aver smosso il sindaco Signorello e l'assessore Quadrana dalle loro poltrone I due amministratori hanno infatti promesso di ricevere i sindacati Cgil, Cisl e Uil, domani, per ascoltare le ragioni dei lavoratori che si oppongono alla trasformazione dell azienda pubblica in una società a capitale privato

Tolfa come l'Eldorado Tutti in cerca delle pepite

Pepite, pepite, l'Eldorado è a Tolfa, poco lontano dalle acque marine di Civitavecchia Tutti ne parlano, l Eni pare stia alla ricerca del giacimento d oro, solo il Comune di Tolfa non ne sa nulla «Nessuno ce lo ha comunicato – ha detto alla stampa il segretario generale – Nè l Eni, nè altri enti e neppure il governo» In paese intanto sono preoccupati «Verranno a metterci sottosopra i campi arati per inseguire una chimera», dicono tutti

Un nuovo look per l'Università di Tor Vergata

Per darsi uno sprint di fronte al difficile decollo, la seconda Università di Roma, la neonata Tor Vergata, sulla Romanina, ha deciso di mettere a punto un nuovo «look» Chiamati a consulto i grandi esperti – Censis e Idisu – per confezionarlo in tempi brevi, il nuovo vestito è stato presentato ieri in una conferenza stampa E' un progetto all avanguardia l ateneo (nella foto) diventerà il polo accademico del terziario avanzato, sfruttando a tutta forza le nuove tecnologie

«Roman fashion»: di nuovo al lavoro 425 operai

Mandati a casa quattro anni fa, durante il periodo della cassa integrazione non si sono messi in pantofole, ed hanno sostenuto con tenacia una dura vertenza Ora per i lavoratori della «Club roman fashion» un'azienda tessile di Pomezia è arrivata la vittoria. 425 lavoratori su 542 torneranno in fabbrica beneficiando dei provvedimenti Cipi per la ripresa produttiva Il futuro aperto dal progetto Cipi sarà illustrato dal consiglio di fabbrica, domani, in una assemblea

Il feto era un bambolotto Licenziamento confermato

Non può esere riassunta la dottoressa Loretta Cifoni licenziata da una Usl perchè il 29 settembre scorso scambiò un bambolotto di plastica, abbandonato vicino ad un cassonetto, per un feto Lo ha deciso la prima sezione del Tribunale amministrativo del Lazio respingendo la richiesta della dottoressa di sospendere il provvedimento di licenziamento deciso dall autorità sanitaria

Nella Dc romana rissa per il nome di una strada

Udite, udite Nella Dc romana volano randellate persino sul nome da dare ad una strada Per dividere i due litiganti – l'assessore Corrado Bernardo e il deputato Carlo Alberto Ciocci al cui padre doveva essere intitolata una via – è dovuto scendere il campo Francesco D Onofrio, coordinatore della Dc della città «Ciocci non fa fatto alcuna pressione» ha dichiarato D Onofrio e ha dargli ragione e intervenuto perfino Oscar Tortosa, socialdemocratico testimoniando che il deputato non era neanche presente alla votazione dove si è deciso il nome della strada

GRAZIA LEONARDI

Regione

Rubati documenti al Coreco

Strani ladri quelli che la notte scorsa sono entrati nel l ufficio controlli e appalti del Comitato regionale di controllo in via Cristoforo Colombo 404 Hanno forzato una finestra e messo a soqquadro alcune stanze Il fatto è stato denunciato dal ragioniere capo Rodolfo D Agostino che non sa dire però che cosa è stato rubato Sono centinaia i fascicoli mandati all aria ci vorranno dei giorni per controllare tramite i registri del «protocollo» se mancano i documenti di qualche pratica L ufficio di via Cristoforo Colombo conserverebbe solo gli atti riguardanti i comuni della provincia Cosa volevano far sparire i ladri? Ogni congettura è legittima dopo l arresto per truffa del funzionario regionale Antonio Marchetello e con il giudice tonta che ha ancora in piedi un inchiesta sulla regolarità di alcuni appalti

La Cgil annuncia una settimana di blocco degli scrutini per metà mese I risultati dei referendum su incentivazione e orari

«Febbraio caldo» nelle scuole romane

Un febbraio «caldo» nelle scuole romane la Cgil annuncia per metà mese una settimana di blocco degli scrutini, lo Snals vuole bloccare le pagelle del primo quadrimestre Ieri la Cgil scuola ha presentato i risultati del referendum sulla distribuzione del fondo d'incentivazione sulle carriere e gli orari la maggioranza degli insegnanti romani appoggia le proposte dei confederali e boccia i Cobas

LUCIANO FONTANA

Dal 15 febbraio per una settimana bloccheranno gli scrutini e tutte le attività che vanno al di là della lezione in classe Cinquantamila cartoline prenderanno la strada di palazzo Chigi per chiedere al governo di rispettare nella legge finanziaria gli impegni presi con il sindacato classi di 25 alunni e sistemazione dei precari La Cgil ha annunciato ieri un «febbraio caldo» nelle scuole romane Le nuove iniziative arrivano dopo quella che scherzosamente il segretario Ubaldo Radicioni ha definito la «campagna d autunno» con i tre referendum promossi dalla Cgil tra gli insegnanti sui punti del contratto piu duramente contestati dai Cobas In una conferenza stampa Radicioni e gli altri dirigenti del sindacato (Armando Catalano della segreteria romana Michele Bonacci segretario regionale aggiunto della Cgil scuola e Salvo Messina segretario della Camera del lavoro) hanno presentato i risultati dei referendum sul fondo d incentivazione gli orari e le carriere Sulla questione più spinosa il fondo di 523 miliardi strappato dall ultimo contratto la proposta di distribuzione avanzata dalla Cgil ha avuto il sì di 16324 prof pari al 55 9% dei votanti i no sono stati 8666 (il 29 7%) mentre 4215 docenti hanno infilato nell urna la scheda bianca o nulla La Cgil proponeva di distribuire 2/3 del fondo tra tutti gli insegnanti mentre un terzo doveva essere riservato a quei docenti con incarichi particolari o che più lavorano per la sperimentazione e l aggiornamento I Cobas volevano invece una divisione egualitaria tra tutti gli insegnanti La proposta della Cgil ha avuto il favore della maggioranza anche se a votare è stato il 52 3% degli aventi diritto «Siamo comunque molto soddisfatti – ha commentato Radicioni – Anche la partecipazione è stata più alta che in altre aree metropolitane» Risultati ancora migliori sono arrivati dalle altre province del Lazio con punte di sì fino al 70%

Nel referendum sulle carriere i professori romani hanno dato un altra indicazione di grande novità una larghissima maggioranza vuole che accanto all anzianità si tenga conto anche dei titoli culturali e professionali e delle esperienze di sperimentazione Per gli orari c è un altro segnale preciso che la «base» lancia al sindacato per le trattative con il provveditore e con il ministro per il nuovo contratto le attuali 210 ore annuali previste per le attività «extra cattedra», debbono essere utilizzate per la partecipazione agli organi collegiali ai rapporti con le famiglie e alle altre funzioni pomeridiane Uno studio condotto in una scuola media la «Ferruccio Parri» ha pero dimostrato che quasi tutti i docenti lavorano molto piu di 210 ore il sindacato vuole perciò che questo impegno venga riconosciuto con il pagamento degli straordinari utilizzando il fondo d'incentivazione e con altre forme che potranno essere inserite nel prossimo contratto

Orari, fondo d incentivazione e precari sono i punti centrali del «febbraio caldo» nelle scuole romane Il primo febbraio la Cgil incontrerà il provveditore Giovanni Grande sugli orari per la metà del mese e in programma una settimana di blocco degli scrutini del primo quadrimestre «E un iniziativa che andra però avanti solo per questo periodo – assicura il sindacato – non abbiamo intenzione di bloccare Molto dipenderà anche dalle risposte che ci daranno» Da Giovanni Grande la Cgil vuole anche una scelta chiara sul suo doppio incarico oggi è contemporaneamente provveditore agli studi e vicecapo di gabinetto del ministero della Pubblica istruzione «Deve scegliere – dice la Cgil – dobbiamo sapere con chi andiamo a trattare». Cinquantamila cartoline «kafkiane» sull insegnante «H solo e disperato contro il Palazzo» saranno spedite a Goria per ricordargli di inserire nella finanziaria i soldi per le classi di 25 alunni e i precari

Ultimo impegno di questo intenso febbraio le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali in programma per il 28 febbraio la Cgil insieme a studenti e genitori vuole rilanciare un fronte per la riforma dei consigli d istituto, di distretto e del consiglio scolastico provinciale Nel sindacato si è molto discusso se presentarsi o no nel consiglio di distretto, un organo finora completamente inutile alla fine si è deciso di essere in corsa ma con una clausola precisa. se entro sei mesi le cose non cambiano gli eletti in questo consiglio si dimetteranno

Processo

Alla sbarra rapina all'Olgiata

Sarà il giudice istruttore ad occuparsi della rapina compiuta alla fine di dicembre in casa di Beatrice Jannozzi proprietaria del locale notturno Jackie O Lo ha deciso ieri il tribunale di Roma che avrebbe dovuto giudicare Fabrizio Mezzetti ritenuto uno degli autori dell impresa criminosa compiuta da quattro uomini mascherati Ad accusare Mezzetti furono le dichiarazioni fatte dalla figlia della Jannozzi Veronica, di otto anni la quale benché legata e imbavagliata poté notare le scarpe di uno dei banditi In casa di Mezzetti un operaio che aveva lavorato nella casa degli Jannozzi furono scoperte scarpe simili a quelle viste dalla bambina Proprio questo verrà fatta compiere una perizia sul fango trovato sulle scarpe dell operaio

Il caso Zanella va in Corte d'assise

Il giudice: «Insieme padre e figlio hanno organizzato il delitto»

Un'altra svolta nell inchiesta giudiziaria sul delitto Zanella Il giudice istruttore Augusta Iannini ha rinviato a giudizio per omicidio premeditato aggravato Filippo Alberti Secondo l'ufficio istruzione l uomo uccise lo speaker di Radio Simpatia che gli aveva portato via la moglie, in «concorso» con il figlio Massimiliano Ora Filippo Alberti nel processo che l'attende in Assise rischia l ergastolo

Somiglia sempre di più alla trama aggrovigliata di un «giallo» ormai il delitto Zanella è diventato un «caso Chi ha ucciso il 3 marzo dell 87 lo speaker di Radio Simpatia? Massimiliano Alberti quindicenne all epoca dei fatti o suo padre Filippo? E vera la confessione immediata di colpevolezza del ragazzo o l autoaccusa del padre sei mesi dopo e la successiva ritrattazione di Massimiliano davanti al tribunale di minorenni? Come è andato veramente l agguato sanguinoso nella notte deserta a Tormarancia quando con furia selvaggia Maurizio Zanella fu ucciso con tredici colpi di trincetto?

In una lunga ordinanza alle gata al fascicolo inviato in Corte d assise il giudice istruttore Augusta Iannini ha scritto omicidio premeditato aggravato per Filippo Alberti in «concorso» con il figlio Massimiliano Secondo l accusa dunque i due erano d accordo tra di loro sia per uccidere Maurizio Zanella che per dare una versione dell omicidio che scaricasse ogni responsabilità sulle spalle di Massimiliano minorenne Viene confermato in questo modo il giudizio espresso il 9 dicembre 1987 dal Tribunale dei minori quando Massimiliano non fu assolto come si pensava ma nonostante le confessioni del padre e le sue ritrattazioni fu condannato a sei anni e tre mesi Secondo i giudici aveva ucciso istigato dal genitore

Quella notte tra il 2 e il 3 marzo padre e figlio erano andati insieme sotto Radio Simpatia ad attendere Maurizio Zanella Da qualche tempo Adele Pelliccia moglie di Filippo era andata a vivere con lui abbandonando la famiglia i quattro figli e lasciando si alle spalle un matrimonio fallimentare Volevano un chiarimento definitivo che Zanella lasciasse la donna la rimandasse a casa dal marito e dai figli L uomo disse di no e fu ucciso con tredici colpi di trincetto in mezzo alla strada

Ma chi pugnalò lo speaker il padre o il figlio? Questo e un dilemma che ancora assilla gli inquirenti Sin dall inizio il Filippo Alberti disse di aver solo accompagnato Massimiliano di non essere riuscito a trattenerlo quando lui si scagliò con un trincetto in pugno contro Zanella Se avesse voluto uccidere – diceva la sua difesa– l avrebbe fatto con la pistola di ordinanza visto che faceva la guardia giurata La stessa versione raccontata dal figlio «Sono stato io» Ogni volta che lo interrogavano senza mai contraddirsi con una cura minuziosa dei particolari di quella notte di sangue

Poi il primo colpo di scena Massimiliano scrisse in una lettera a padre «Rambo» Mario Loi che aveva conosciuto nella chiesa di S Elena di non aver ucciso di voler dire la verita di liberare la sua coscienza Anche Filippo il padre confessò «Sì è vero – disse al giudice Iannino – l ho ucciso io perché Zanella mi ha insultato davanti a mio figlio» Una verita che non ha convinto i giudici del Tribunale dei minori e nemmeno il giudice istruttore Augusta Iannino che nel suo rinvio alla Corte d assise ha detto che i d avevano organizzato insieme l uccisione di Zanella La parola passa ora alla Corte d assise dove entro qualche mese iniziera il processo contro Filippo Alberti □ A G

Celio

Protesta il comitato di quartiere

Un parco per l infanzia in pericolo, quello che doveva sorgere (l iniziativa risale alla giunta di sinistra) a San Gregorio al Celio Soprattutto dopo che l amministrazione comunale ha assegnato i locali della ludoteca alle suore di Madre Teresa di Calcutta Ieri a lanciare nuovamente l allarme è stato il comitato di quartiere Celio che ha anche annunciato la prossima presentazione di un esposto alla Procura per eventuali responsabilità «per sottrazione di strutture patrimoniali pubbliche all uso collettivo» Il comitato di quartiere del Celio si è anche pronunciato contro il progetto dell assessore Ludovico Gatto di un percorso museale all interno della struttura

Iniziative in tutta la città

Alle 17 a piazza Navona manifestazione Pci contro la truffa pensioni

In piazza subito contro il governo Il Pci chiama la gente a manifestare contro la manovra piratesca del governo costretto dalla battaglia parlamentare dei comunisti ad aumentare le pensioni di sussistenza (ora a 350mila lire) e pronto a rivalersi sugli altri pensionati imponendo una decisione truffa con il ricorso al voto di fiducia L appuntamento per tutti i comunisti i cittadini i lavoratori è per oggi pomeriggio alle 17 a piazza Navona dove parlerano il segretario della federazione romana del Pci Goffredo Bettini e Antonio Bassolino della direzione comunista ieri si è svolto l attivo straordinario questa mattina tutto il gruppo dirigente e gli eletti comunisti saranno nei quartieri e nei centri anziani insieme ad una delegazione di parlamentari per preparare la manifestazione del pomeriggio Mobilitazioni in tutti i posti di lavoro particolarmente alla nuova Contraves alla Selenia alla Fatme, all Italgas all aeroporto Iniziative nelle sedi dell Inps e posti di propaganda alle fermate del metrò, incontri negli ospedali una campagna di lavoro capillare in tutta la città È la risposta dei comunisti ad una politica economica basata sull ingiustizia sulla prevaricazione sul disprezzo per i lavoratori Il governo ha scelto ancora di rivalersi sui più deboli (niente aumenti per gli altri pensionati) quando per provvedere agli aumenti delle pensioni minime si potevano scegliere altre strade come ad esempio la tassazione dei redditi da capitale